

PROFILO, COMPETENZE E ASPETTATIVE DEI PROFESSIONISTI DELLA MONTAGNA DEL TRENINO

Maestri di sci



tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT

adm ACCADEMIA DELLA
MONTAGNA



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENINO

Premessa

Negli ultimi anni si è verificata un'evoluzione delle professioni della montagna che ha comportato un cambiamento delle competenze, delle conoscenze e delle abilità dei professionisti. Il Servizio Turismo della Provincia autonoma di Trento attraverso Tsm|Accademia della Montagna con il Collegio delle Guide Alpine, l'Associazione Accompagnatori di Territorio, il Collegio dei Maestri di Sci e l'Associazione Maestri di Sci, ha condotto un'analisi sul profilo dei professionisti della montagna.

La ricerca, che ha preso come territorio di riferimento la provincia di Trento, si è posta l'obiettivo di comprendere le esigenze, le preferenze e le aspettative di sviluppo professionale e individuare i fabbisogni formativi. In termini generali l'analisi indaga lo stato attuale del settore e le possibili prospettive e scenari futuri.

L'indagine è orientata da un approccio di ricerca-intervento, ponendo attenzione a come poter combinare l'approfondimento del contesto locale, delle risorse e delle competenze già presenti sul territorio, con azioni sperimentali di carattere prevalentemente formativo che si propongono di supportare lo sviluppo dei professionisti della montagna.

Collegio dei Maestri di Sci

Tra gli 876 rispondenti appartenenti al Collegio dei Maestri di Sci, 98 sono maestri di **snowboard**, 744 di **sci alpino** e 45 di **sci di fondo**: 11 dei rispondenti sono abilitati per almeno due discipline.

DATI ANAGRAFICI

Tra i maestri partecipanti all'indagine 206 si collocano nella fascia di età 50-59 (24%), 184 nella fascia di età 30-39 (21%), 169 nella fascia 40-49 (19%) e altrettanti nella fascia 20-29. 121 professionisti si trovano nella fascia d'età 60-69 (14%) e 27 rispondenti hanno più di 70 anni (3%). Più della metà dei maestri di sci che hanno risposto al questionario sono diplomati (il 58%, 507 rispondenti), il 26% è laureato e il 16% possiede la licenza media.

Il 25% dei rispondenti sono donne (220), il 74% sono uomini (652) e 4 hanno preferito non indicare il genere.

I primi 7 **comuni di residenza** dei maestri di sci della provincia di Trento sono: Pinzolo con 60 residenti, Trento con 48, Predazzo e Vigo di Fassa con 34 residenti, Vermiglio con 31 residenti e Canazei con 29 residenti. Per quanto riguarda invece le **zone di lavoro prevalenti**, ai fini dell'indagine sono state utilizzate le zone di pertinenza delle Aziende per il turismo sul territorio Trentino, a cui sono state aggiunte le opzioni "in tutto il Trentino", "nelle Alpi Orientali" "in altre località italiane" e "all'estero". Nella zona di Madonna di Campiglio esercitano 170 maestri di sci, 135 in Valle di Fassa, 97 nella zona Alpe Cimbra - Folgaria Lavarone Luserna Vigolana, 81 in Valle di Fiemme, 75 in zona Dolomiti Paganella.

Riguardo alle **competenze linguistiche**, l'82% dei maestri di sci (714 rispondenti) ha dichiarato di conoscere la lingua inglese; il 21% (258 professionisti) conoscono la lingua tedesca.

ATTIVITÀ

Il 77% dei maestri di sci (672 rispondenti) **esercitano altre attività lavorative** oltre a quelle legate alla montagna. Sono 21 i maestri di sci iscritti anche all'albo professionale delle **Guide Alpine** e 28 quelli iscritti all'elenco degli **Accompagnatori di Media Montagna**. 548 dei maestri di sci che hanno risposto al questionario (il 63%) sono iscritti all'**Associazione dei Maestri di Sci**.

Il **livello di impegno** di più del 50% dei professionisti (450 rispondenti) è **annuale, a tempo pieno**. Il 24% dei maestri di sci (211) svolge l'attività professionale legata alla montagna come **integrativa a un'altra professione**, mentre per il 25% dei maestri di sci (215%), l'impegno è **saltuario e occasionale**. La **durata temporale annua dell'impegno** nell'attività in montagna per i 211 maestri che esercitano un'altra attività lavorativa è: per 151 concentrato sulla stagione invernale, per 22 annuale stabile, per 14 comprende la doppia stagione estate/inverno, per 12 è previsto un impegno in tutta la stagione estiva comprese le code di stagione e per altri 12 è un impegno saltuario.

Per quanto riguarda l'**organizzazione delle attività**, sul totale dei rispondenti il 61% (534) opera nell'ambito di una **Scuola, di un gruppo o di una Sezione**. Il 29% (250) dei maestri di sci sono **organizzati con altri professionisti**, mentre il 10% (92) lavora come **professionista individuale**, in piena autonomia.

Rispetto all'**ambito territoriale di svolgimento dell'attività**, la maggior parte dei partecipanti all'indagine è attiva in particolare nel **territorio trentino, all'interno della propria area di lavoro prevalente** (735 professionisti, 84% dei rispondenti) e saltuariamente anche al di fuori della propria area di lavoro prevalente (210 maestri, 24%); 52 maestri di sci dichiarano di lavorare in tutto il Trentino, sulla base delle esigenze dei clienti; 49 hanno dichiarato di muoversi all'interno dell'**arco alpino italiano**, 51 all'interno dell'arco alpino, anche all'estero, mentre 23 (3%) esercitano anche **all'estero**, partecipando a spedizioni a livello internazionale.

Clientela

Il **reclutamento dei clienti** per gli i maestri di sci avviene in modi disparati: la maggior parte dei professionisti (il 93%, ovvero 815 rispondenti) si appoggia a un **Gruppo, un'Associazione o una Sezione**, o ha una rete di **contatti privati**, con i quali esiste un rapporto consolidato nel tempo (l'82%); il 51% (449) dei maestri di sci dichiara di **collaborare con strutture ricettive**, e sempre il 51% collabora con le scuole del territorio. Il 43% dei rispondenti collabora **con tour operator e agenzie** di viaggi, che propongono ai loro ospiti un'esperienza sportiva; sono comunque rilevanti i numeri dei professionisti che svolgono la propria attività appoggiandosi ad enti locali (34%) e associazioni del territorio (43%).

Per quanto riguarda la **nazionalità dei clienti**, il 40% dei maestri di sci lavora con clienti che provengono dal **Nord Europa**; sempre un 40% dei professionisti lavorano anche con clienti stranieri provenienti da **paesi extra europei**, il 30% con clienti che provengono **dall'Europa dell'Ovest**, mentre solo il 18% con clienti che provengono dall'Europa dell'Est. Si mette in evidenza come una percentuale molto elevata (90%) degli accompagnatori lavori in particolare con clienti italiani.

In merito alla **preparazione fisica e tecnica dei clienti**, gran parte dei maestri di sci (94%) operano sia con utenti ai **primi approcci con la pratica sportiva** sia con **utenti con una discreta esperienza, ma con limiti fisico/tecnici (88%)**. Il 44% professionisti dichiara di lavorare anche con **esperti allenati che vogliono andare oltre i propri limiti individuali**. Il 33% dei maestri intervistati ha tra i propri clienti **persone con disabilità**.

Relativamente agli **interessi** manifestati dai clienti dei maestri di sci, questi sono in generale molto interessati agli **aspetti paesaggistici (91% delle risposte)**, più del **75%** dei clienti inoltre cerca **informazioni originali sui luoghi turistici, o è interessata agli aspetti ambientali, geologici e naturalistici della montagna (74% delle risposte)**, o sui suoi aspetti storici e **culturali (60% delle risposte)**. I clienti vedono nel maestro di sci non soltanto un tecnico, capace di fornire informazioni specifiche su attrezzature, sui materiali e sull'attività praticata, ma anche un **testimone della cultura del territorio**. In generale i clienti sono molto disponibili al dialogo e dalla ricerca emerge che i professionisti riescono a creare con loro una **buona relazione di fiducia e rispetto**. Per il 23% dei maestri di sci tuttavia la **lingua** costituisce una barriera per il dialogo con i clienti stranieri.

Rispetto alla numerosità dei clienti, dunque alla **soddisfazione economica e alla sostenibilità** della professione, il 72% dei maestri di sci (633 rispondenti) riesce a **coprire tutto lo spazio disponibile senza particolare difficoltà** e per il 76% di loro (669 rispondenti) **non c'è difficoltà a trovare clienti e garantirsi un giro di affari adeguato**. Si evidenzia che il 45% dei rispondenti (397) hanno sottolineato che c'è una **grande differenza tra il guadagno in alta stagione rispetto alla bassa** e il 15% di essere in difficoltà poiché i clienti scarseggiano, valutando addirittura la possibilità di cessare l'attività.

Promozione

Per ciò che concerne la **promozione della propria attività**, il 26% dei maestri intervistati dichiara di essere **attivo su internet e sulle piattaforme dei social media** (230 in totale). Il 41% dei professionisti (356) intervistati dichiara di essere **attivo nella partecipazione e nell'organizzazione di momenti promozionali** da parte della scuola, degli enti e delle strutture ricettive con cui collabora. 182 (il 21%) rispondenti affermano di accogliere soltanto le richieste di **clienti affezionati**, mentre il 65% dei maestri di sci (567) non fa alcuna attività di promozione. Le maggiori **difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme digitali** derivano per alcuni (329 sul totale dei rispondenti, il 38%) dal fatto che queste richiedano **troppo tempo per essere gestite** o siano dispendiose, o dal fatto che vi sia la **necessità di appoggiarsi a professionisti esterni** (contingenza sottolineata dal 36% degli accompagnatori). Il 33% dei maestri di sci (285 rispondenti) afferma di **non avere sufficienti capacità tecniche** per gestire le piattaforme digitali.

Territorio e associazionismo

Alla domanda "Come valuta il **rapporto con i diversi soggetti attivi nel territorio?**", il 42% dei maestri ha risposto che questo è **migliorabile**. Per il 50% dei rispondenti il rapporto con i soggetti del territorio è positivo o molto positivo; l'8% dei partecipanti all'indagine **non interagisce con le altre categorie del territorio**.

L'87% dei rispondenti **partecipa alle iniziative del territorio** che possono interessare la propria categoria professionale: una buona parte, il 32%, vi partecipa regolarmente, mentre il 55% partecipa saltuariamente. Il 13% dei maestri non partecipa invece alle iniziative territoriali.

Il 90% dei maestri di sci evidenzia l'importanza di appartenere a una scuola o comunque a qualche forma associativa. Per quanto riguarda le **aspettative dei professionisti nei confronti dei servizi offerti da una scuola** o da una associazione, il 96% ha sottolineato che si aspetterebbe servizi **relativi al marketing e alla promozione**, il 92% che vorrebbe un **sostegno per l'allargamento della clientela anche verso nuovi mercati**. In generale l'88% non si aspetta una formazione solo di tipo tecnico, evidenziando anche l'importanza di un **supporto per quanto riguarda le questioni burocratiche e assicurative** (85%) e nelle **relazioni con i clienti** (84%)

È stato chiesto ai maestri di sci quali potrebbero essere le **competenze**, ad esclusione di quelle prevalentemente tecniche, **necessarie per lavorare meglio**: il 75% ha risposto che vorrebbe lavorare sulle **competenze di marketing, promozione e gestione dei social media**. Il 78% dei rispondenti avrebbe necessità di lavorare sulla **conoscenza veicolare delle lingue** per interagire con i clienti stranieri, il 54% vorrebbe approfondire la **dimensione culturale legata al territorio, all'ambiente e al paesaggio**, mentre il 56% sulla **gestione del tempo e la pianificazione delle attività**. Il 55% degli accompagnatori apprezzerrebbe degli spunti ulteriori sulla **costruzione di una relazione positiva** con i clienti.

Futuro

Per quanto riguarda il **futuro della professione**, il 13% dei maestri intervistati afferma che sarebbe necessario interagire di più nel territorio. Il 31% ritiene invece che si debba lavorare di più sul versante del **marketing e della promozione** verso nuovi clienti. Il 32% degli intervistati afferma che sia necessario ripensare, almeno in parte, il proprio modo di operare, soprattutto sul piano dell'organizzazione delle attività, mentre l'11% non vede cambiamenti significativi all'orizzonte. Il 13% infine è **molto preoccupato** per il futuro della propria professione.

Quest'aspetto è stato ulteriormente indagato con una domanda specifica: è stato infatti chiesto quali siano le **fonti di preoccupazione maggiori per il futuro della propria attività**: le tre più rilevanti sono la **il cambiamento climatico**, che hanno sottolineato il 65% dei rispondenti, la **concorrenza di personale non qualificato**, evidenziata dal 61% dei rispondenti.

Per quanto riguarda le **opportunità** che i maestri di sci intravedono nel prossimo futuro, si pongono in evidenza il **crescente interesse nei confronti delle pratiche outdoor**, segnalato dall'86% dei partecipanti all'indagine, la **forza di promozione legata alla diffusione dei social media**, messa in luce dal 77% dei partecipanti al questionario e il boom del turismo montano, sottolineato dal 68% dei maestri di sci.